

# MOMENTO DI PREGHIERA E ANIMAZIONE IN AULA PAOLO VI

SABATO 15 APRILE 2023



Diocesi di Crema



**Diocesi di Crema**

Musica e Canti per l'accoglienza  
Durante questo momento accoglienza dei pellegrini e vari saluti.

**Canto:** Invochiamo la tua presenza

Invochiamo la tua presenza vieni Signor.  
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.  
Vieni Consolatore e dona pace e umiltà.  
Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!**  
**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!**  
**Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!**  
**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!**  
**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,**  
**scendi su di noi.**

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor,  
invochiamo la tua presenza scendi su di noi.  
Vieni luce dei cuori dona forza e fedeltà.  
Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a te.

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!**  
**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!**  
**Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!**  
**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!**  
**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi,**  
**scendi su di noi...**

**Canto:** Chiamati per nome

**Veniamo da te, chiamati per nome.  
Che festa, Signore, tu cammini con noi.  
Ci parli di te, per noi spezzi il pane,  
ti riconosciamo e il cuore arde: sei Tu!  
E noi tuo popolo siamo qui.**

Siamo come terra ed argilla  
e la tua Parola ci plasmerà,  
brace pronta per la scintilla  
e il tuo Spirito soffierà, c'infiammerà.

**Veniamo da te, chiamati per nome.  
Che festa, Signore, tu cammini con noi.  
Ci parli di te, per noi spezzi il pane,  
ti riconosciamo e il cuore arde: sei Tu!  
E noi tuo popolo siamo qui.**

Siamo come semi nel solco,  
come vigna che il suo frutto darà,  
grano del Signore risorto,  
la tua messe che fiorirà  
d'eternità.

**Veniamo da te, chiamati per nome.  
Che festa, Signore, tu cammini con noi.  
Ci parli di te, per noi spezzi il pane,  
ti riconosciamo e il cuore arde: sei Tu!  
E noi tuo popolo siamo qui.**

E noi tuo popolo  
siamo qui.  
Siamo qui.

**Canto:** Emmanuel

Dall'orizzonte una grande luce viaggia nella storia  
e lungo gli anni ha vinto il buio facendosi Memoria,  
e illuminando la nostra vita chiaro ci rivela  
che non si vive se non si cerca la Verità.

Da mille strade arriviamo a Roma sui passi della fede,  
sentiamo l'eco della Parola che risuona ancora  
da queste mura, da questo cielo per il mondo intero:  
è vivo oggi, è l'uomo vero Cristo tra noi.

**Rit. Siamo qui sotto la stessa luce  
sotto la sua croce  
cantando ad una voce.  
E' l'Emmanuel,  
Emmanuel, Emmanuel.  
E' l'Emmanuel, Emmanuel.**

La morte è uccisa, la vita ha vinto,  
è Pasqua in tutto il mondo,  
un vento soffia in ogni uomo lo Spirito fecondo,  
che porta avanti nella storia la Chiesa su sposa,  
sotto lo sguardo di Maria, comunità.

Noi debitori del passato di secoli di storia,  
di vite date per amore, di santi che han creduto,  
di uomini che ad alta quota insegnano a volare,  
di chi la storia sa cambiare, come Gesù.

E' giunta un'era di primavera, è tempo di cambiare.  
E' oggi il tempo sempre nuovo per ricominciare,  
per dare svolte, parole nuove e convertire il cuore,  
per dire al mondo, ad ogni uomo: Signore Gesù.

**Canto:** Lode al nome tuo

Lode al nome tuo dalle terre più floride  
Dove tutto sembra vivere, lode al nome tuo  
Lode al nome tuo dalle terre più aride  
Dove tutto sembra sterile, lode al nome tuo

**Tornerò a lodarti sempre per ogni dono tuo  
E quando scenderà la notte, sempre io dirò  
"Benedetto il nome del Signor  
Lode al nome tuo  
Benedetto il nome del Signor  
Il glorioso nome di Gesù"**

Lode al nome tuo quando il sole splende su di me  
Quando tutto è incantevole, lode al nome tuo  
Lode al nome tuo quando io sto davanti a te  
Con il cuore triste e fragile, lode al nome tuo

**Tornerò a lodarti sempre per ogni dono tuo  
E quando scenderà la notte, sempre io dirò  
"Benedetto il nome del Signor  
Lode al nome tuo  
Benedetto il nome del Signor  
Il glorioso nome di Gesù"**

Tu doni e porti via  
Tu doni e porti via  
Ma sempre sceglierò  
Di benedire te

Tornerò a lodarti sempre  
Per ogni dono tuo  
E quando scenderà la notte  
Sempre io dirò

## Introduzione

In attesa dell'incontro con papa Francesco desideriamo vivere un momento di preghiera, meditazione, ascolto e gioia.

Questo per noi vuol dire essere Chiesa: uomini e donne che non smettono di camminare con la consapevolezza che il Signore è Risorto e si affianca per camminare con noi, per ascoltare le nostre vicende e per condurre a lui tutta la nostra storia.

Siamo qui in tantissimi ma con noi portiamo tutta la nostra Chiesa di Crema e specialmente coloro che avrebbe desiderato essere qui con noi ma non hanno potuto e tutti coloro che hanno perso la speranza; portiamo la vita dei giovani e degli anziani, le storie delle nostre famiglie e di tutte le comunità. Tutti, nessuno escluso, sentiamoci parte di un popolo che cammina in fraternità.

Chiediamo che questo nostro incontro apra mente e cuore a tutti i fratelli del mondo e la nostra preghiera raggiunga i popoli oppressi da guerre e povertà, ottenga giustizia e bene per l'umanità intera.

In questo momento proveremo a riflettere su che cosa significa per noi essere Chiesa, e lo faremo con quattro passi che ci condurranno a confermare la nostra fede con gioiosa disponibilità.

# 1. LA VOCAZIONE DI ESSERE CHIESA IN CAMMINO

## Introduzione

In questo primo momento ci lasceremo guidare da alcuni testi tratti dall'esortazione apostolica "Evangelii gaudium" sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale. Papa Francesco all'inizio del suo pontificato ha posto davanti a noi il volto di una Chiesa che non teme di rinnovarsi, modellandosi sempre nella luce del Vangelo e senza dimenticare nessun fratello e sorella. La nostra vocazione è chiamata ad accogliere i semi di bene che incontriamo nella storia e a farci segno nelle vicende di tutti i giorni.

### Canto:

Luce che illumina i passi parola di vita sei Tu  
Gesù sei il Figlio di Dio venuto nel mondo per noi  
Non lasciarci mai stai con noi per sempre

**Rit. Non è più confuso il nostro cuore  
da quando camminiamo insieme a te  
giustizia e verità Tu sei per noi Gesù  
Tu dai senso a questa nostra storia  
su ogni male è la Tua vittoria  
noi riuniti in un sol corpo adoriam solo Te**

n. 111

L'evangelizzazione è compito della Chiesa. Ma questo soggetto dell'evangelizzazione è ben più di una istituzione organica e gerarchica, poiché anzitutto è un popolo in cammino verso Dio. Si tratta certamente di un mistero che affonda le sue radici nella Trinità, ma che ha la sua concretezza storica in un popolo pellegrino ed evangelizzatore, che trascende sempre ogni pur necessaria espressione istituzionale. (...)



n. 113

Questa salvezza, che Dio realizza e che la Chiesa gioiosamente annuncia, è per tutti, e Dio ha dato origine a una via per unirsi a ciascuno degli esseri umani di tutti i tempi. Ha scelto di convocarli come popolo e non come esseri isolati. Nessuno si salva da solo, cioè né come individuo isolato né con le sue proprie forze. Dio ci attrae tenendo conto della complessa trama di relazioni interpersonali che comporta la vita in una comunità umana. Questo popolo che Dio si è scelto e convocato è la Chiesa. Gesù non dice agli Apostoli di formare un gruppo esclusivo, un gruppo di élite. Gesù dice: «Andate e fate discepoli tutti i popoli» (Mt 28,19). San Paolo afferma che nel popolo di Dio, nella Chiesa «non c'è Giudeo né Greco... perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù» (Gal 3,28). Mi piacerebbe dire a quelli che si sentono lontani da Dio e dalla Chiesa, a quelli che sono timorosi e agli indifferenti: il Signore chiama anche te ad essere parte del suo popolo e lo fa con grande rispetto e amore!

Canto

Fuoco che scalda ogni cuore per vivere la carità  
Gesù maestro d'amore in Te siamo comunità  
Non lasciarci mai stai con noi per sempre

**Rit. Non è più confuso il nostro cuore  
da quando camminiamo insieme a te  
giustizia e verità Tu sei per noi Gesù  
Tu dai senso a questa nostra storia  
su ogni male è la Tua vittoria  
noi riuniti in un sol corpo adoriam solo Te**

n. 114

Essere Chiesa significa essere Popolo di Dio, in accordo con il grande progetto d'amore del Padre. Questo implica essere il fermento di Dio in mezzo all'umanità. Vuol dire annunciare e portare la salvezza di Dio in questo nostro mondo, che spesso si perde, che ha bisogno di avere risposte che incoraggino, che diano speranza, che diano nuovo vigore nel cammino. La Chiesa dev'essere il luogo della misericordia gratuita, dove tutti possano sentirsi accolti, amati, perdonati e incoraggiati a vivere secondo la vita buona del Vangelo.

Canto

Sole in questa inquietudine sei stella di santità  
Gesù in Te nostro Dio tutto si ricapitolerà  
Non lasciarci mai stai con noi per sempre

**Rit. Non è più confuso il nostro cuore  
da quando camminiamo insieme a te  
giustizia e verità Tu sei per noi Gesù  
Tu dai senso a questa nostra storia  
su ogni male è la Tua vittoria  
noi riuniti in un sol corpo adoriam solo Te**

Adoriamo solo te.

**Rit. Non è più confuso il nostro cuore  
da quando camminiamo insieme a te  
giustizia e verità Tu sei per noi Gesù  
Tu dai senso a questa nostra storia  
su ogni male è la Tua vittoria  
noi riuniti in un sol corpo adoriam solo Te**

n. 121

Certamente tutti noi siamo chiamati a crescere come evangelizzatori. Al tempo stesso ci adoperiamo per una migliore formazione, un approfondimento del nostro amore e una più chiara testimonianza del Vangelo.

In questo senso, tutti dobbiamo lasciare che gli altri ci evangelizzino costantemente; questo però non significa che dobbiamo rinunciare alla missione evangelizzatrice, ma piuttosto trovare il modo di comunicare Gesù che corrisponda alla situazione in cui ci troviamo.

In ogni caso, tutti siamo chiamati ad offrire agli altri la testimonianza esplicita dell'amore salvifico del Signore, che al di là delle nostre imperfezioni ci offre la sua vicinanza, la sua Parola, la sua forza, e dà senso alla nostra vita.

Il tuo cuore sa che la vita non è la stessa senza di Lui, dunque quello che hai scoperto, quello che ti aiuta a vivere e che ti dà speranza, quello è ciò che devi comunicare agli altri. La nostra imperfezione non dev'essere una scusa; al contrario, la missione è uno stimolo costante per non adagiarsi nella mediocrità e per continuare a crescere.

La testimonianza di fede che ogni cristiano è chiamato ad offrire, implica affermare come san Paolo: «Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla ... corro verso la mèta» (Fil 3,12-13).

## Preghiera

Aiutaci, Signore, ad essere Chiesa in cammino!  
Ma camminare è impegnativo e non lo si può fare a caso.  
Bisogna avere una meta ed un forte desiderio di raggiungerla:  
donaci tu la fantasia ed il coraggio sufficienti per perseverare  
nei sogni grandi che il tuo Spirito suscita nei nostri cuori!  
Bisogna prepararsi adeguatamente:  
donaci la luce della tua Parola che sa individuare gli obiettivi da raggiungere,  
la bussola del discernimento che sa riconoscere e scegliere il buon percorso e la fecondità della docilità per saper aggiustare e cambiare di fronte all'errore.  
Infine, bisogna camminare insieme:  
aiutaci Signore a guardare ciascuno non come ad un socio ma come ad un fratello,  
insegnaci a non guardarlo dall'alto perché nel giudicare l'altro isoliamo anche noi stessi.  
Plasma il nostro sguardo e conforma il nostro cuore al tuo affinché possiamo dire al fratello  
con gioia ed entusiasmo, davanti alla meta: senza di te sarei molto meno!

## 2. UNA CHIESA GIOVANE

### Introduzione

Una Chiesa in cammino non deve restare aggrappata alle sue presunte sicurezze. L'unico scoglio sicuro sul quale fondare la casa comune è il Vangelo. Una Chiesa che non teme il presente e il futuro è una comunità che educa, accompagna, ascolta e si lascia interrogare dei più giovani. Le provocazioni e le istanze che ci consegnano ci chiedono di rinnovare la nostra fede e ridire le ragioni del nostro credere. L'invito ad essere "Chiesa in uscita", che più volte papa Francesco ci ha consegnato, è la bellezza di vivere età, contesti e situazioni non alla ricerca del comfort. Annunciare a tutti il Vangelo significa non smettere di essere strumenti di bene perché ciascuno incontri il volto luminoso del Risorto. I giovani chiedono a noi questo... non altro.

### Canto

La preghiera muta e segreta che Ti rivolgerò  
è sentita, onesta e sincera è tutto quello che ho.  
La preghiera che chiara e forte Ti raggiungerà  
che possa aprire finestre e porte di ogni cuore e di ogni città.

### Rit. Insegnaci ad amare

**Insegnaci a donare a contagiare il mondo con la felicità.**

**Insegnaci a gioire a soffrire con chi accanto a noi sarà.**

**Insegnaci a parlare a comunicare a guardare il mondo con generosità.**

**Insegnacelo tu ad amare come si fa.**

Era un «uomo libero»: la sua libertà ha rivoluzionato il mondo Gesù Cristo per me era un «uomo», un «uomo libero» con un senso di libertà tale da poter essere considerato un Dio. Il sentimento della sua libertà ha rivoluzionato il mondo, il senso della sua presenza è sempre attuale perché è in questa figura che si riconosce l'uomo libero, eterna meta dell'uomo. Che impegno mi chiede? Il coraggio, il coraggio per sentirmi libero.

(Giuseppe)

È l'unico strumento che possiedo per difendermi dalla «logica di questo mondo». Nauseato o schifato dalla logica di «questo mondo» che pone l'interesse del singolo - denaro, potere, prestigio, rispettabilità - come base del rapporto tra gli uomini, rapporto che diventa pertanto rapporto di forze, di oppressione dell'uomo sull'uomo, ho trovato, nel cammino della mia vita, una voce diversa. Era un linguaggio duro per le mie orecchie, così che impiegai molto tempo per scoprirne il valore. Ma la scoperta di questo «tesoro nascosto» fu per me estremamente importante perché è ora l'unico strumento che possiedo per difendermi e per rispondere a quella che ho chiamato «la logica di questo mondo». Logica che destava in me schifo e repulsione («la vita è lotta», «bisogna difendere i propri interessi...») ma che essendo priva di alternative sarebbe stata destinata, sotto la pressione di scelte concrete che avrebbero sempre più investito i miei interessi (anche economici), a schifare e a repellere sempre meno, per poi essere tacitamente accettata come «compromesso indispensabile», «minor male...». Ora credo a un rapporto tra gli uomini basato sul dono reciproco, sull'amore, sulla collaborazione. Questa è stata luce per la mia mente confusa, è stato l'incontro con il nuovo, il diverso. Colui che più mi ha chiesto, che più mi ha dato. Che più mi ha trasformato.

(Rolando)

## **Canto**

La mia voce nelle Tue mani  
questa sera io poserò  
il mio cuore e il mio domani  
a Te io affiderò

### **Rit. Insegnaci ad amare**

**Insegnaci a donare, a conquistare il mondo con la felicità.**

**Insegnaci a gioire, a soffrire Con chi accanto a noi sarà.**

**Insegnaci a parlare, a comunicare, ad abbracciare il mondo con generosità.**

**Insegnacelo tu ad amare come si fa.**

Fratello sia chi accanto a me sarà.

Fratello sia chi lontano dal mio mondo vive e vivrà

### **Rit. Insegnaci ad amare**

**Insegnaci a donare, a conquistare il mondo con la felicità.**

**Insegnaci a gioire, a soffrire Con chi accanto a noi sarà.**

**Insegnaci a parlare, a comunicare, ad abbracciare il mondo con generosità.**

**Insegnacelo tu ad amare come si fa.**

## **Chi è per te Gesù Cristo?**

Molte volte è l'amico che forse non ho mai trovato in un'altra persona. L'amico a cui mi rivolgo soprattutto quando sono in crisi. Ma è un'amicizia diversa da quella che posso avere con dei miei coetanei. In Cristo ho fede. Io credo a quello che lui ha detto, ai valori dell'amore, della pace, della libertà personale. Forse sono questi i valori che mi attirano in lui. È una fede che supera i momenti di delusione, quando ci si accorge di non essere riusciti a fare quello che si voleva...

(Marta)

## **Che cosa pensi di Cristo?**

Il problema non è tanto che cosa si può pensare di Cristo. Quanto nel crederci o no. E credere significa mettere in pratica il suo insegnamento anche in un ambiente in cui è molto difficile. Questa vita stressante da cui siamo tutti condizionati non lascia posto agli altri. Ci spinge ad aumentare progressivamente il nostro egoismo.

(Riccardo)

## **Pregghiera per il Sinodo sui giovani (2018)**

Signore Gesù,  
la tua Chiesa in cammino verso il Sinodo  
volge lo sguardo a tutti i giovani del mondo.  
Ti preghiamo perché con coraggio  
prendano in mano la loro vita,  
mirino alle cose più belle e più profonde  
e conservino sempre un cuore libero.

Accompagnati da guide sagge e generose,  
aiutali a rispondere alla chiamata  
che Tu rivolgi a ciascuno di loro,  
per realizzare il proprio progetto di vita  
e raggiungere la felicità.  
Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni  
e rendili attenti al bene dei fratelli.

Come il Discepolo amato,  
siano anch'essi sotto la Croce  
per accogliere tua Madre, ricevendola in dono da Te.  
Siano testimoni della tua Risurrezione  
e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro  
annunciando con gioia che Tu sei il Signore.  
Amen.



### 3. LA GIOIA DI UN FIGLIO: IL BEATO ALFREDO CREMONESI

#### Introduzione

Tra le molte storie di donne e uomini santi della nostra Chiesa, la testimonianza del Beato padre Alfredo Cremonesi ci mostra che vivere fino in fondo la nostra vocazione è possibile. Non possiamo nascondere la gioia che portiamo nel cuore per questo nostro figlio e fratello, e siamo grati al Santo Padre per aver iscritti nel numero dei Beati padre Alfredo. Non possiamo però dimenticare il popolo del Myanmar e tantissimi popoli del mondo, ancora colpiti da guerre, persecuzioni, violenze e povertà. Il nostro essere qui oggi vuole dire che non prestiamo il fianco in nessun modo alla violenza e alle ingiustizie e chiediamo allo Spirito che ci aiuti ad essere testimoni credibili e lieti delle beatitudini nel mondo di oggi.

#### Canto

**Rit. Trinità d'amore, santa e beata,  
inni a te cantiamo  
per il martire Alfredo,  
che per Gesù Cristo ha versato il suo sangue.  
Ora egli gioisce nel cielo  
con la schiera dei giusti e dei santi  
che ovunque han seguito l'Agnello  
nel cui sangue han lavato la veste.**

In Birmania tua amata missione  
qual discepol fedele al Maestro  
tu hai reso in servizi e fatiche  
quanto avevi da lui ricevuto.  
Fu Teresa, la piccola santa,

a ispirare il tuo stile in missione;  
hai capito che un cuore ha la Chiesa:  
una vita bruciata d'amore. **Rit.**

### **Una vita che non si è accontenta**

Nativo di Ripalta Guerina (16 maggio 1902), della diocesi di Crema, dopo aver frequentato il Seminario diocesano fino al secondo anno di teologia, sentendosi fortemente chiamato all'apostolato missionario, passò nel Seminario Lombardo per le Missioni Estere di Milano (futuro P.I.M.E.). Ordinato sacerdote (12 ottobre 1924), partì per Birmania (diocesi di Taungngu), deciso a non fare più ritorno in Italia.

Rimase in missione ininterrottamente per quasi 28 anni, lavorando instancabilmente tra i Cariani Rossi. Animato da profondo spirito religioso, che fortificava quotidianamente nell'adorazione notturna all'Eucaristia, seppe superare difficoltà di ogni genere, specialmente nel corso della Seconda guerra mondiale.

Al termine del conflitto, con l'indipendenza della Birmania dal colonialismo inglese, si trovò coinvolto negli scontri tra le diverse etnie per la conquista del potere. La sua dichiarata neutralità non gli impedì di diventare la vittima sacrificale di una ideologia politica che cercava di fondare le sue radici sull'identità tra religione buddista e nazionalismo birmano.

Risoluto a non abbandonare più i suoi figli nell'ora del pericolo, venne ucciso dai soldati governativi, al termine di uno scontro con i ribelli, nel suo villaggio di Donoku il 7 febbraio 1953. I suoi cristiani l'hanno subito salutato come un martire. È stato beatificato il 19 ottobre 2019.

## ULTIMA LETTERA AL SUO VESCOVO

Donokù, 3 febbraio 1953.

Eccellenza,

Lei non può davvero immaginare come sia aumentata in me l'ansia, la brama, l'agonia che mi è venuta addosso di ritornare presto al mio villaggio a raccogliere la mia povera gente dispersa. E' una tale ansia che toglie tutto il gusto delle altre cose. Mi pare di sentire fisicamente il dolore della mia povera gente abbandonata. Quindi può perdonare se penso magari di fare delle imprudenze.

Dio vede e Dio provvederà. Sento in cuor mio che se stavolta riesco a tornare al mio villaggio, vi resto a qualunque costo, capiti quello che capiti. Il peggio che mi può capitare è di essere massacrato dai ribelli, il che non sarà di gran danno, giacché adesso, al posto di un missionario ammazzato, lasceranno venire un missionario nuovo, pieno di salute, di brio e di entusiasmo che farà certamente mille volte meglio di me.

L'agonia di questi mesi di esilio, al pensiero di tante anime abbandonate senza pastore, in mezzo a così gravi pericoli e dolori, è stata certamente più dolorosa di qualunque morte. Ho molti protettori...ma il protettore più potente è Dio. Dunque se le arriva in tempo questa mia, mi mandi una benedizione speciale, perché il Signore e San Giuseppe abbiano a proteggere me e la mia povera gente.

p. Alfredo Cremonesi

## Canto

**Rit. Trinità d'amore, santa e beata,  
inni a te cantiamo  
per il martire Alfredo,  
che per Gesù Cristo ha versato il suo sangue.  
Ora egli gioisce nel cielo  
con la schiera dei giusti e dei santi  
che ovunque han seguito l'Agnello  
nel cui sangue han lavato la veste.**

Tutti insieme or cantate al Signore:

“Tu sei degno di prendere il libro,  
di aprir della storia i sigilli,  
di svelar della vita i segreti”.

Il tuo sangue versato per tutti  
sia dono alla Chiesa di Crema:  
per noi tutti, Alfredo, propizia  
una vita ispirata al Vangelo. **Rit.**

Saluto dei fratelli provenienti dal Myanmar

## 4. FRATELLI E SORELLE: UN'UNICA CARNE

### Introduzione

Essere fratelli e sorelle in Cristo non è per noi uno slogan, ma un mandato da vivere perché tutti e ciascuno siano accolti, amati e custoditi. Annunciare il Vangelo chiede di amare la carne dei nostri fratelli: questo invito è unico e non può essere disgiunto. Sappiamo bene che non è per nulla semplice, scontato e immediato essere uomini e donne di carità: tutto questo chiede un allenamento umile e pazienze, chiede di non restare indifferenti all'invito del Signore e alle vicende dei nostri fratelli.

### Canto

Proprio quando sono qui con Te  
Tu vinci per me le mie battaglie  
Proprio quando sono qui con Te  
Tu vinci per me le mie infermità

In Te, Dio, io trovo la forza  
Per non gettare la spugna  
Perché Cristo ha donato il Suo sangue  
In Te, Dio, io trovo la forza  
Per non gettare la spugna  
Perché Cristo è in me

**Rit. Tu sei la forza nella debolezza  
Sei la speranza del cuore mio  
Tu sei la certezza in un mondo che è senza  
Tu sei il mio Dio, non dubito**

Se Gesù, Tu sei con me  
Chi sarà contro di me?  
Se Tu Gesù, sarai con me  
Io vincerò comunque. (4 volte)

Tu sei la forza nella debolezza  
Sei la speranza del cuore mio  
Del cuore mio.

**Rit. Tu sei la forza nella debolezza**  
**Sei la speranza del cuore mio**  
**Tu sei la certezza in un mondo che è senza**  
**Tu sei il mio Dio, non dubito**

Tu sei il mio Dio, non dubito!

## **CARITÀ È SPERANZA**

**La vera carità è organizzare la speranza**

Siamo dentro a una storia segnata da tribolazioni, violenze, sofferenze e ingiustizie, in attesa di una liberazione che sembra non arrivare mai. Soprattutto, a esserne feriti, oppressi e talvolta schiacciati sono i poveri, gli anelli più fragili della catena. Il sole della loro vita è spesso oscurato dalla solitudine, la luna delle loro attese è spenta; le stelle dei loro sogni sono cadute nella rassegnazione ed è la loro stessa esistenza a essere sconvolta.

Tutto ciò a causa della povertà a cui spesso sono costretti, vittime dell'ingiustizia e della disuguaglianza di una società dello scarto, che corre veloce senza vederli e li abbandona senza scrupoli al loro destino.

Chiediamoci: che cosa è richiesto a noi cristiani davanti a questa realtà? Ci è richiesto di nutrire la speranza di domani risanando il dolore di oggi.

Se tu non vai avanti risanando i dolori di oggi, difficilmente avrai la speranza di domani. La speranza che nasce dal Vangelo, infatti, non consiste nell'aspettare passivamente che un domani le cose vadano meglio, questo non è possibile, ma nel rendere oggi concreta la promessa di salvezza di Dio. Oggi, ogni giorno. La speranza cristiana non è infatti l'ottimismo beato, anzi, direi l'ottimismo adolescente, di chi spera che le cose cambino e nel frattempo continua a farsi la sua vita, ma è costruire ogni giorno, con gesti concreti, il Regno dell'amore, della giustizia e della fraternità che Gesù ha inaugurato. "Fermati e semina speranza nella povertà. Avvicinati ai poveri e semina speranza".

La speranza di quella persona, la speranza tua e la speranza della Chiesa. A noi è chiesto questo: di essere, tra le quotidiane rovine del mondo, instancabili costruttori di speranza; di essere luce mentre il sole si oscura; di essere testimoni di compassione mentre attorno regna la distrazione; di essere amanti e attenti nell'indifferenza diffusa. Testimoni di compassione. Noi non potremo mai fare del bene senza passare per la compassione.

Al massimo faremo cose buone, ma che non toccano la via cristiana perché non toccano il cuore. Quello che ci fa toccare il cuore è la compassione: ci avviciniamo, sentiamo la compassione e facciamo gesti di tenerezza. Proprio lo stile di Dio: vicinanza, compassione e tenerezza. Questo ci è chiesto oggi.

Un Vescovo vicino ai poveri, e povero di spirito lui stesso, don Tonino Bello, ripeteva: «Non possiamo limitarci a sperare, dobbiamo organizzare la speranza». Se la nostra speranza non si traduce in scelte e gesti concreti di attenzione, giustizia, solidarietà, cura della casa comune, le sofferenze dei poveri non potranno essere sollevate, l'economia dello scarto che li costringe a vivere ai margini

non potrà essere convertita, le loro attese non potranno rifiorire. A noi, specialmente a noi cristiani, tocca organizzare la speranza – bella questa espressione di Tonino Bello: organizzare la speranza –, tradurla in vita concreta ogni giorno, nei rapporti umani, nell’impegno sociale e politico. Viene in mente il lavoro che fanno tanti cristiani con le opere di carità, ... Che cosa si fa lì? Si organizza la speranza. Non si dà una moneta, no, si organizza la speranza.

Tratto dall’omelia di Papa Francesco nella Giornata Mondiale dei Poveri del 2021

## **CARITÀ È TESTIMONIANZA**

### **Le voci di chi ha organizzato la speranza nella nostra diocesi**

- « Mi chiamo Anna, sono una volontaria del Rifugio San Martino della Caritas diocesana: una volta a settimana mi fermo a dormire insieme ai 18 ospiti. A Crema abbiamo un solo dormitorio che apre a novembre e chiude a maggio: permette di accogliere i senza fissa dimora nel periodo dell'emergenza freddo. In questo inverno abbiamo ospitato persone per 2300 notti e coinvolto 30 volontari. Molte delle persone ospitate frequentano durante il giorno la mensa e il centro diurno per poter avere un pasto caldo e trovare un po' di riparo e di relazioni buone durante la giornata;
  
- « Mi chiamo Giovanni, ho sessant'anni e abito da due in Casa Accoglienza. Sono separato, ho una grave malattia e qualche anno fa ho perso il lavoro. Sono rimasto solo, senza una casa. Per questo oggi abito con altre 24 persone in questa casa che accoglie le nostre fragilità e la nostra povertà, ci permette di tornare a prenderci cura di noi e della nostra autonomia, e quando la comunità in cui abitiamo è disponibile, possiamo anche trovare un lavoro e tornare a



scrivere la nostra storia. Qual è il momento che preferisco della Casa Accoglienza? Quando posso raccontare la mia storia ai giovani che vengono a conoscere la povertà e portano il loro entusiasmo e la voglia di stare con noi, nonostante tutto.

« Mi chiamo Silvano, sono un volontario della Caritas diocesana, al Centro di Ascolto. Nell'ultimo anno solo al Centro di Ascolto diocesano abbiamo ascoltato 323 famiglie, facendo 596 colloqui. Nell'ultima settimana abbiamo conosciuto 3 famiglie che stanno per ricevere lo sfratto, 2 nuclei che sono scappati dal Perù e non hanno chi li ospita, e 4 persone che non riescono a pagare le bollette del gas. Questi sono i dati del Centro di ascolto diocesano, se aggiungiamo le persone che incontrano i 14 centri di ascolto parrocchiali la situazione è davvero d'emergenza. Siamo preoccupati, il mercato degli alloggi privati chiede sempre più garanzie e non è disponibile a proporre affitti sostenibili e il mercato del lavoro offre sempre più condizioni lavorative precarie

« Mi chiamo Chiara, lavoro da poco in Caritas, sono un'educatrice e accompagno i richiedenti asilo politico. I miei colleghi mi hanno raccontato che le cose stanno cambiando molto velocemente: un anno fa accoglievamo 43 profughi, ora siamo alla soglia delle 100 persone. Metà di loro sono accolte dalle comunità parrocchiali in modo diffuso. La mia équipe lavora incessantemente e si sta interrogando molto: i tempi per avere un permesso di soggiorno sono sempre più lunghi, l'emergenza sbarchi peggiora di giorno in giorno. I ragazzi faticano a costruirsi un futuro: non hanno elementi per alimentare la speranza.

« Mi chiamo Svitlana, sono ucraina. Sono scappata da Kiev con lo scoppio della guerra e qualche giorno dopo mi sono ritrovata a Crema. Parlo l'italiano perché ero già stata in Italia e utilizzavo questa lingua nel mio lavoro. La Caritas di

Crema mi ha accolto in una struttura d'emergenza e da subito mi sono messa a disposizione come interprete. Con gli operatori del centro di ascolto abbiamo conosciuto le 200 famiglie accolte dal nostro territorio, da amici e parenti, dalla Caritas o dalle parrocchie. Molte donne ucraine oggi lavorano con contratti a breve scadenza e i figli vanno a scuola. Alcune hanno cercato di tornare in Ucraina, ma la situazione è ancora così instabile e imprevedibile. Molte hanno lasciato in Ucraina i propri genitori e il proprio marito. I volontari delle 20 parrocchie che hanno scelto di ospitare una o più famiglie hanno conosciuto la difficoltà a relazionarsi con chi ha paura, con chi non può scegliere il proprio futuro. Insieme anche con altre istituzioni abbiamo pregato più volte e continuiamo a farlo affinché la pace l'abbia vinta sulla guerra.

« Mi chiamo Elisa e sono una volontaria Caritas della parrocchia di Madignano. Accanto alla presenza storica del centro di ascolto e della distribuzione alimentare, negli ultimi anni abbiamo scelto come comunità di accogliere i richiedenti asilo politico e tre famiglie ucraine. Ci sono fasi in cui la comunità ha risposto con estrema generosità, solidarietà e disponibilità, in cui ciascuno ha scelto di impegnare il proprio tempo o le proprie risorse per i poveri che abbiamo conosciuto. Altre fasi in cui invece ci sentivamo soli in queste azioni di sostegno, come se fossimo quelli a cui va delegata la carità. Allora cerchiamo nuovi modi per ricordare a tutta la comunità una frase del Cardinal Martini: "quando alla fine della vita saremo interrogati sull'amore, non potremo delegare la risposta alla Caritas".

## **CARITÀ È PREGHIERA**

### **Preghiamo insieme per essere contemplativi nell'azione**

Maria, donna dell'ascolto, rendi aperti i nostri orecchi;  
fa' che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù tra  
le mille parole di questo mondo;  
fa' che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo, ogni  
persona che incontriamo,  
specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà.

Maria, donna della decisione, illumina la nostra mente e il  
nostro cuore,  
perché sappiamo obbedire alla Parola del tuo Figlio Gesù,  
senza tentennamenti;  
donaci il coraggio della decisione, di non lasciarci  
trascinare perché altri orientino la nostra vita.

Maria, donna dell'azione, fa' che le nostre mani e i nostri  
piedi si muovano "in fretta" verso gli altri,  
per portare la carità e l'amore del tuo Figlio Gesù, per  
portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo. Amen.

**Canto:** Jesus Christ

**Rit. Jesus Christ you are my life,  
alleluja, alleluja.**

**Jesus Christ you are my life,  
you are my life, alleluja. (2 volte)**

Tu sei Via, sei Verità  
Tu sei la nostra Vita.  
Camminando insieme a Te  
vivremo in Te per sempre.

Ci raccogli in unità  
riuniti nell'amore.  
Nella gioia d'innanzi a Te,  
cantando la Tua gloria.

Nella gioia camminerem  
portando il Tuo Vangelo.  
Testimoni di carità,  
figli di Dio nel mondo.

**Canto:** Giovane donna

Giovane donna, attesa dell'umanità,  
un desiderio d'amore e pura libertà.  
Il Dio lontano è qui vicino a Te,  
voce silenzio, annuncio di verità.

**Rit. Ave Maria, Ave Maria!**

Dio t'ha prescelta qual madre piena di bellezza,  
ed il suo amore t'avvolgerà con la sua ombra.  
Grembo di Dio, venuto sulla terra,  
Tu sarai madre, di un uomo nuovo.

Ecco l'ancella, che vive della sua Parola,  
libero il cuore perché l'amore trovi casa.  
Ora l'attesa è densa di preghiera  
e l'uomo nuovo è qui in mezzo a noi.

**Canto:** Ti ringrazio

Amatevi l'un l'altro come Lui ha amato noi:  
e siate per sempre suoi amici;  
e quello che farete al più piccolo tra voi,  
credete l'avete fatto a Lui.

**Rit:Ti ringrazio mio signore non ho più paura, perché,  
con la mia mano nella mano degli amici miei,  
cammino fra la gente della mia città  
e non mi sento più solo;  
non sento la stanchezza e guardo dritto avanti a me,  
perché sulla mia strada ci sei Tu.**

Se amate veramente perdonatevi tra voi:  
nel cuore di ognuno ci sia pace;  
il Padre che è nei cieli vede tutti i figli suoi  
con gioia a voi perdonerà.

Sarete suoi amici se vi amate fra voi  
e questo è tutto il suo Vangelo;  
l'amore non ha prezzo, non misura ciò che dà:  
l'amore, confini non ne ha.

**Canto:** Ave Maria ora pro nobis

**AVE MARIA, AVE!**

**AVE MARIA, AVE!**

Donna dell'attesa e madre di speranza, ora pro nobis.

Donna del sorriso e madre del silenzio, ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell'ardore, ora pro nobis.

Donna del riposo e madre del sentiero, ora pro nobis.

Donna del deserto e madre del respiro, ora pro nobis.

Donna della sera e madre del ricordo, ora pro nobis.

Donna del presente e madre del ritorno, ora pro nobis.

Donna della terra e madre dell'amore, ora pro nobis

# MOMENTO DI PREGHIERA E ANIMAZIONE IN AULA PAOLO VI

SABATO 15 APRILE 2023



**Diocesi di Crema**



# MOMENTO DI PREGHIERA E ANIMAZIONE IN SAN PIETRO

SABATO 15 APRILE 2023



Diocesi di Crema



**Diocesi di Crema**

**PRESEDE  
IL VESCOVO DANIELE**

Musica in attesa dell'arrivo del Vescovo  
per il momento di preghiera.

**Canto iniziale:** Chiesa di Dio

**Rit. Chiesa di Dio, popolo in festa,  
Alleluia, Alleluia!**

**Chiesa di Dio, popolo in festa,  
canta di gioia: il Signore è con te!**

Dio ti ha scelto, Dio ti chiama,  
nel suo amore ti vuole con sé:  
spargi nel mondo il suo vangelo,  
semi di pace e di bontà.

Dio ti guida come un padre:  
tu ritrovi la vita con lui.  
Rendigli grazie, sii fedele,  
finché il suo regno ti aprirà.

Dio mantiene la promessa:  
in Gesù Cristo ti trasformerà.  
Porta ogni giorno la preghiera  
di chi speranza non ha.

Chiesa che vivi nella storia,  
sei testimone di Cristo quaggiù;  
apri le porte ad ogni uomo,  
salva la vera libertà.

## Saluto

V. Nel nome del Padre ...

T. **Amen**

V. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre, e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

T. **E con il tuo spirito.**

## Introduzione

Nella sua prima lettera San Pietro ci fa un invito: "Stringendovi a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio, anche voi venite impiegati come pietre vive" (1Pt 2,4-8).

Ma... che cos'è questa pietra viva? Che cos'è questa pietra, nome scelto proprio da Gesù per lui, Simone detto Pietro? La "pietra viva" è la pietra allo stato naturale, non ancora lavorata in alcun modo, ma disponibile a lasciarsi purificare e lavorare dall'acqua, dallo Spirito.

Tutte le pietre non sono uguali, ciascuna è diversa l'una con l'altra; infatti, mai vedremo e troveremo una pietra uguale all'altra. Così noi. Chiamati e scelti da Dio, come pietre vive, per costruire il suo Regno.

Siamo tutti diversi, ma se ci guardiamo in Lui ci riscopriamo riflesso del Suo volto, ci riscopriamo preziosi ai suoi occhi, ci riscopriamo una cosa sola. E se vediamo in Gesù, l'unico volto autentico del Dio della vita, professiamo allora una fede che non nasce da parole vuote, ma professiamo una fede che ha origine dal cuore e dall'esperienza di Chiesa.

Dall'esempio di vita e testimonianza di fede del Beato Alfredo Cremonesi, scaturisce il motivo della nostra

presenza qui oggi, in questa Basilica, che custodisce la memoria dell'apostolo Pietro, rinnoveremo insieme la professione di fede del nostro Battesimo con l'ardore nel cuore, per scoprire o riscoprire la nostra vocazione e missione nel quotidiano, nella nostra Chiesa diocesana, nella Chiesa tutta e nel mondo intero.

### **Orazione**

O Dio, che affidasti con singolare disegno all'apostolo Pietro le chiavi del regno dei cieli, fa' che la tua Chiesa, diffusa su tutta la terra, sia sempre luce e sale per questa nostra umanità, e la sua testimonianza raduni l'intero popolo nell'unità della fede e della carità.

Per il nostro Signore Gesù Cristo ...

### **Canto al Vangelo**

**Alleluia, Alleluia ...**

Dio ha tanto amato il mondo  
da dare a noi il suo figlio

**Alleluia, Alleluia ...**

## **Proclamazione del Vangelo**

Dal Vangelo secondo Giovanni 21,15-19

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?».

Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene».

Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?».

Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene».

Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?».

Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi».

Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Parola del Signore.

## **Riflessione del Vescovo Mons. Daniele Gianotti**

## **Professione di fede**

Fratelli e sorelle, oggi, con immensa gioia e con maggior consapevolezza siamo qui riuniti per rinnovare la fede cattolica nella quale siamo stati battezzati. Vi chiedo in questo luogo solenne e ricolmo dello Spirito di ripensare alle parole che Gesù rivolse ai discepoli «Voi chi dite che io sia?». e alla risposta dell'apostolo Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

La professione di fede dell'apostolo non si compie con queste parole: avrà bisogno, anche lui, della Pasqua di Gesù e del dono dello Spirito, per confessare la sua fede in pienezza, e con tutta la sua vita. Chiediamo anche noi questo dono, e insieme diciamo:

**CREDO IN UN SOLO DIO, PADRE ONNIPOTENTE,  
CREATORE DEL CIELO E DELLA TERRA,  
DI TUTTE LE COSE VISIBILI E INVISIBILI.**

In canto: Credo, credo. Amen.

**CREDO IN UN SOLO SIGNORE, GESÙ CRISTO,  
UNIGENITO FIGLIO DI DIO,  
NATO DAL PADRE PRIMA DI TUTTI I SECOLI:  
DIO DA DIO, LUCE DA LUCE,  
DIO VERO DA DIO VERO,  
GENERATO, NON CREATO,  
DELLA STESSA SOSTANZA DEL PADRE;  
PER MEZZO DI LUI TUTTE LE COSE SONO STATE  
CREATE,  
PER NOI UOMINI E PER LA NOSTRA SALVEZZA DISCESE  
DAL CIELO,  
E PER OPERA DELLO SPIRITO SANTO  
SI È INCARNATO NEL SENO DELLA VERGINE MARIA  
E SI È FATTO UOMO.  
FU CROCFISSO PER NOI SOTTO PONZIO PILATO,  
MORI E FU SEPOLTO.**



**IL TERZO GIORNO È RISUSCITATO,  
SECONDO LE SCRITTURE, È SALITO AL CIELO,  
SIEDE ALLA DESTRA DEL PADRE.  
E DI NUOVO VERRÀ, NELLA GLORIA,  
PER GIUDICARE I VIVI E I MORTI,  
E IL SUO REGNO NON AVRÀ FINE.**

In canto: Credo, credo. Amen.

**CREDO NELLO SPIRITO SANTO,  
CHE È SIGNORE E DÀ LA VITA,  
E PROCEDE DAL PADRE E DAL FIGLIO.  
E CON IL PADRE E IL FIGLIO È ADORATO E GLORIFICATO,  
E HA PARLATO PER MEZZO DEI PROFETI.  
CREDO LA CHIESA,  
UNA SANTA CATTOLICA E APOSTOLICA.  
PROFESSO UN SOLO BATTESIMO  
PER IL PERDONO DEI PECCATI.  
ASPETTO LA RISURREZIONE DEI MORTI  
E LA VITA DEL MONDO CHE VERRÀ.  
AMEN.**

In canto: Credo, credo. Amen.

## Preghiere universali

L'invito alla preghiera e la risposta dell'assemblea saranno in canto.

Edificati sul fondamento degli apostoli, che annunciarono in tutto il mondo la buona novella, e fatti voce dell'intera umanità, presentiamo al Signore le nostre intenzioni.

### **Preghiamo insieme e cantiamo: Ascoltaci Signore.**

- **Per la Chiesa tutta**, perché, sostenuta dalla potenza dello Spirito Santo, superi ogni tentazione che le viene dal mondo e operi incessantemente a edificare il regno di Dio nella giustizia e nell'amore. **Preghiamo e cantiamo.**
- **Per papa Francesco, per il nostro vescovo Daniele e per tutti i pastori della Chiesa**, perché raccolgano intorno al Signore l'intera famiglia dei suoi figli e la servano umilmente con la parola e con l'esempio. **Preghiamo e cantiamo.**
- **Per le donne e gli uomini del Myanmar** perché, pur nella sofferenza che vivono quotidianamente, per l'intercessione del Beato Alfredo, non perdano la speranza di raggiungere la pace e il rispetto dei loro diritti. **Preghiamo e cantiamo.**
- **Per le nostre missionarie e i nostri missionari** che, imitando il buon pastore del Vangelo, si prendono cura delle loro pecore, perché il Signore non faccia mai mancare il suo sostegno al loro impegno di evangelizzazione. **Preghiamo e cantiamo.**
- **Per i responsabili delle nazioni e degli organismi internazionali**, perché, con coscienza retta, cerchino ciò che giova al vero progresso dei popoli e non si lascino corrompere dalla seduzione del denaro e del potere. **Preghiamo e cantiamo.**

**Per i popoli del mondo**, perché l'universale aspirazione alla pace si traduca in scelte coraggiose e concrete nel rispetto della vera libertà e dignità di ogni vita umana. **Preghiamo e cantiamo.**

Uniti nella stessa fede e abbracciando l'intera umanità, sorelle e fratelli in Cristo, cantiamo:

**Padre nostro...**

### **Orazione**

O Dio, nostro Padre, l'intercessione del beato apostolo Pietro, primo degli apostoli, che ha predicato instancabilmente l'avvento del tuo Regno, ci sostenga e ci accompagni, perché non ci stanchiamo mai di seguire Gesù, per portarlo anche ai nostri fratelli. Mostraci, con il suo esempio, la via della comunione e donaci la grazia di spenderci con amore per il bene dell'umanità e per la pace. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

Canto del Regina Coeli  
Regina coeli, laetare, alleluia.  
Quia quem meruisti portare, alleluia.  
Resurrexit, sicut dixit, alleluia.  
Ora pro nobis Deum, alleluia.

### **Benedizione**

Il Signore sia con voi.  
E con il tuo spirito.

Dio onnipotente, che ha fondato la Chiesa  
sulla fede dell'apostolo Pietro,  
vi renda saldi nell'adesione a Cristo  
e vi colmi della sua benedizione.

**Amen.**

Dio, che ci ha illuminato con la predicazione di san Paolo,  
vi insegni con l'esempio dell'apostolo  
a condurre a Cristo i fratelli.

**Amen.**

Pietro con il potere delle chiavi,  
Paolo con la sua parola  
intercedano per noi  
e ci accompagnino a quella patria  
che essi hanno raggiunto  
con il martirio della croce e della spada.

**Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio e Spirito Santo,  
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**Amen.**

Portate e tutti l'annuncio della risurrezione. Andate in pace,  
alleluia, alleluia.

**Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.**

**Canto finale:** Christus vincit

**Christus vincit!**

**Christus regnat!**

**Christus, Christus imperat!**

Francisco Summo Pontifici  
et universáli Patri,  
pax vita et salus perpétua!

Danieli Reverendíssimo Epíscopo  
et omni clero et populo ei commísso  
pax, vita et salus perpétua!





**Diocesi di Crema**

# MOMENTO DI PREGHIERA E ANIMAZIONE IN SAN PIETRO

SABATO 15 APRILE 2023



Diocesi di Crema